

«L'apprendistato? Una buona scelta ma è più utile creare nuove imprese»

L'intervista

Il leader Uil Angeletti a Napoli: proroghe alla cassa integrazione fino a quando durerà la crisi

Daniela De Crescenzo

Marchionne? L'unico imprenditore che porta lavoro in Italia. La Fiom? Se avessimo seguito Landini ci saremo trovati a Pomigliano come a Termini Imerese. La Fornero? Sugli esodati è stata confusa e indecisa. Non usa le mezze misure il segretario generale della Uil Luigi Angeletti nel giudicare la situazione italiana e i suoi protagonisti. Il sindacalista ieri ha incontrato gli studenti e il personale della scuola, all'istituto professionale Sannino di Ponticelli, nell'ambito della giornata europea di azione e solidarietà promossa dalla Ces (confederazione europea dei sindacati). Un'iniziativa che ha trovato il sostegno della segretaria generale della Ces Bernadette Segol e che ha visto la partecipazione di Massimo Di Menna, segretario generale nazionale della Uil Scuola; Anna Rea, segretaria ca-

moana, Caterina Miraglia, assessore regionale all'istruzione e Diego Bouchè, direttore scolastico regionale.

Il ministro Fornero nel forum che si è svolto al Mattino, ha sottolineato che nessuno è in grado di fornire dati precisi sugli esodati. Possibile?

«Certo. Prima che fosse varato il decreto noi sindacati abbiamo incontrato il governo una sola volta e abbiamo sottolineato che le nuove norme avrebbero lasciato senza pensione lavoratori per i quali lo stesso governo aveva firmato degli accordi. Ma i nostri avvertimenti sono caduti nel vuoto».

La vostra proposta?

«Noi ritenevamo e riteniamo che bisognasse prevedere un breve periodo, due settimane, in cui si potessero indicare gli stati di crisi. Lo abbiamo sottolineato, ma non abbiamo avuto risposta: essendo professori i nostri ministri non sono abituati a ricevere osservazioni dagli alunni. Ma la vicenda degli esodati rivela molta indecisione e conoscenze molto approssimative».

La convince l'apprendistato come canale privilegiato di

ingresso nel mondo del lavoro?

«Sì, è una buona scelta. Noi siamo molto bravi a creare regole d'ingresso nel mercato del lavoro, ma il problema centrale resta quello di creare nuova occupazione».

In Campania il ministro Fornero ha previsto fondi per prorogare le casse integrazione in deroga fino a dicembre e poi?

«Bisogna prevedere proroghe fino a quando resteremo in una situazione di crisi».

Nella giornata europea di azione e solidarietà la Cgil ha proclamato quattro ore di sciopero. Voi avete preferito organizzare un dibattito.

Perché?

«Alla Ces aderiscono i sindacati di 27 Paesi, di questi, solo 3 hanno fatto uno sciopero. In questi tre paesi ci sono 7 organizzazioni sindacali e solo 3 hanno fatto lo sciopero».

Su Pomigliano aveva ragione la Fiom?

«Assolutamente no. Oggi in quella fabbrica lavorano più di duemila persone che se noi non avessimo firmato l'accordo sarebbero rimaste a casa. Marchionne è l'unico imprenditore che ha spostato uno stabilimento dalla Polonia all'Italia».



I nodi

Sugli esodati governo confuso
 Pomigliano, senza accordo oggi duemila tute blu Fiat sarebbero a casa

